

Petizione: “Disabilità e inclusione, adesso!”

Sessione parlamentare delle persone con disabilità, del 05 giugno 2024

che presentano al Gran Consiglio del Cantone Ticino, *in data 04 luglio 2024*

Manuele Bertoli, Via ai Molini 9, 6616 Losone

Denise Carniel, Via Cimitero 4, 6500 Bellinzona

Romolo Pignone, Via Maggio 23, 6900 Lugano

in rappresentanza delle 29 persone con disabilità, residenti in Ticino e scelte sulla base del criterio di rappresentatività, che in data 5 giugno 2024 hanno partecipato alla prima sessione parlamentare cantonale delle persone con disabilità, accogliendo l'invito della presidenza del Gran Consiglio.

Premessa

Tutte le cittadine e i cittadini, in Ticino come altrove e indipendentemente dal loro stato di salute, hanno medesimi diritti e doveri. Benché le costituzioni federale e cantonale sanciscano tale parità di diritti, ostacoli visibili e invisibili continuano a impedirne l'attuazione.

Secondo l'Ufficio federale di statistica, in Svizzera vivono circa 1,8 milioni di persone con disabilità, di cui 70'000 in Ticino, e il loro diritto di partecipazione alla vita politica e pubblica è sancito dalla Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, entrata in vigore in Svizzera il 15 maggio 2014. Questa convenzione internazionale non è però ancora del tutto attuata, soprattutto perché i diritti politici non sono ancora riconosciuti a tutti, il materiale di voto presenta ancora ostacoli, i partiti politici non sono sempre completamente aperti e flessibili nell'accogliere i bisogni di tutti. Un cambio di passo è quindi necessario.

La valutazione dell'attuazione in Svizzera della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, svolta nel 2022, ha rilevato notevoli lacune in tutti gli ambiti di vita. Le redini per cambiare questo stato di cose sono soprattutto nelle mani della politica e il mancato coinvolgimento nelle decisioni delle persone con disabilità va a scapito della loro partecipazione. La democrazia svizzera si contraddistingue per la varietà dello Stato federale e plurilingue, a cui tutte le cittadine e i cittadini hanno il dovere e il diritto di contribuire. Escludere le loro conoscenze e competenze su questioni inerenti all'inclusione ma anche a molti altri argomenti significa porre un freno al progresso. Un accesso senza ostacoli alla vita pubblica va a beneficio dell'intera popolazione.

La sessione cantonale delle persone con disabilità 2024 esorta la politica, le autorità e la società civile a rafforzare la partecipazione e la rappresentanza delle persone con disabilità a tutti i livelli politici e a eliminare gli ostacoli ed i retaggi culturali che la impediscono. La politica deve essere fatta con le persone con disabilità, non per loro e senza di loro.

La presente petizione elenca le diverse proposte politiche approvate nel corso della sessione cantonale delle persone con disabilità 2024 rivolte al **Gran Consiglio** ticinese. Il fil rouge che le accomuna è la ferma volontà delle persone con disabilità residenti in Ticino di sentirsi incluse nella società, nonché di essere considerate per le loro capacità e qualità umane, non solo in relazione alla loro disabilità o allo stato di salute.

Ambito diritti politici

In questo ambito gli obiettivi da raggiungere, essenziali per il godimento della piena cittadinanza, possono essere così riassunti:

- garanzia per tutti dell'esercizio autonomo e senza ostacoli del diritto di voto e di elezione;
- abbattimento di tutti gli ostacoli, affinché anche le persone con disabilità possano raggiungere una partecipazione autodeterminata e paritaria alla vita politica;
- diritto delle persone con disabilità ad essere consultate in merito a tutte le decisioni politiche che le concernono, diritto di partecipazione attiva al dibattito politico, come anche riconoscimento delle specifiche esperienze di vita di queste persone, in quanto esperienze fondamentali per affrontare tematiche che le riguardano;
- sostegno della rappresentanza politica delle persone con disabilità incoraggiando la loro partecipazione all'interno dei partiti politici e ai processi decisionali, anche attraverso misure di sostegno specifiche.

A partire da questi obiettivi le proposte politiche concrete sono le seguenti:

1. Sostenere attivamente, come Cantone Ticino, la concretizzazione del voto elettronico al di là della fase sperimentale (di cui all'art. 24 della Legge sui diritti politici).

2. Mantenere il principio di completezza e mantenere un alto standard di accessibilità alla documentazione politica cantonale e comunale per tutti i cittadini, soprattutto tramite i canali digitali.
3. Garantire l'accessibilità alle informazioni politiche in lingua facile e in lingua dei segni, in Braille e mediante sottotitoli in maniera estesa e perenne.
4. Garantire l'accesso completo di tutti agli spazi fisici nei quali si svolge l'attività politica cantonale, con anche sufficienti posteggi per persone con disabilità nei pressi degli stabili.
5. Proporre alle Camere federali di modificare l'art. 136 cpv. 1 della Costituzione federale, che non prevede il diritto di voto in materia Federale per le persone soggette a curatela generale.

Ambito accessibilità, sostegno, aiuti

In questo ambito, molto importante per colmare i bisogni specifici delle persone con disabilità e per permettere loro di essere cittadine e cittadini a pieno titolo, gli obiettivi da raggiungere possono essere così riassunti:

- sostenere adeguatamente le persone con disabilità nelle transizioni dalla scuola alle formazioni postobbligatorie, come anche nell'accesso al mondo del lavoro;
- rendere effettiva l'accessibilità per tutti e senza ostacoli agli spazi pubblici, ai servizi aperti al pubblico e agli alloggi;
- garantire sufficienti sostegni per una vita maggiormente autonoma e ricca di stimoli per le persone con disabilità e orientare le curatele all'autodeterminazione dei loro diritti;
- garantire diagnosi, cure e accesso ad un sistema sanitario di qualità per tutti, garantire tutela in caso di errori da parte del personale sanitario, anche dopo anni, nonché un'informazione tempestiva qualora vi fossero perfezionamenti nelle cure o nei trattamenti che riguardano persone con corrispondenti disabilità;
- garantire risposte rapide e adeguate dalle assicurazioni sociali;
- migliorare e potenziare, per le persone con disabilità, l'accesso alla cultura e agli eventi sportivi;
- sostenere la ricerca scientifica sulle cause, i trattamenti e le implicazioni di malattie, disturbi e altre caratteristiche che portano alla disabilità, nonché investire e

promuovere l'utilizzo delle tecnologie assistive per migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte.

A partire da questi obiettivi le proposte politiche concrete sono le seguenti:

6. Garantire la disponibilità di adeguato personale specializzato nelle scuole per il sostegno dei giovani con disabilità, nei diversi passaggi di natura scolastica, nel passaggio dalla scuola alla formazione professionale, come anche per l'accesso al mondo del lavoro, e implementare la sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione e divisione da parte della scuola.
7. Sviluppare percorsi di formazione professionale inclusivi, specifici per le persone con disabilità, per facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro.
8. Garantire nella scuola l'interprete in lingua dei segni a tempo pieno, senza limitarsi solo alla traduzione di alcune lezioni.
9. Prevedere contributi finanziari per coprire i maggiori costi che le persone con disabilità devono sostenere per seguire una formazione continua.
10. Approvare un piano per l'accesso senza discriminazioni delle persone con disabilità alle opportunità di lavoro nei settori pubblico e privato, con incentivi e obiettivi misurabili.
11. Definire un lasso di tempo ragionevole entro il quale tutti gli edifici e impianti destinati al pubblico di proprietà di Cantoni, Comuni e di altri Enti preposti a compiti cantonali o comunali (art. 30 cpv. 1 Legge edilizia) debbano imperativamente essere resi accessibili, con completo accesso ai servizi.
12. Adottare un piano per allargare la quota di alloggi accessibili alle persone con disabilità presente sul mercato e garantire per ogni nuova costruzione di alloggi che sia presente una percentuale minima di appartamenti interamente accessibili a persone con disabilità (almeno il 30%).
13. Prevedere che almeno un collaboratore su 50 nelle istituzioni e organizzazioni cantonali e comunali sia disabile.
14. Garantire sufficienti mezzi a tutte le attività che possono rendere più autonoma la vita delle persone con disabilità, e che aiutino le persone con disabilità più dipendenti, nonché i loro familiari, a mantenere un'alta qualità della vita. Incentivare l'innovazione, l'informazione e la presa a carico in tal senso, nonché lo sviluppo di attività e servizi per l'inclusione puntuali in tutto il cantone, tramite l'ampliamento del dialogo tra rete degli enti preposti e le proposte socioculturali già esistenti e incrementando i servizi di volontariato mirati a persone con disabilità che vivono presso istituti o case di cura.

Rimanendo a disposizione e in attesa di riscontro, vogliate gradire i nostri più cordiali saluti.

Manuele Bertoli



Denise Carniel



Romolo Pignone



Sessione parlamentare cantonale delle persone con disabilità
5 giugno 2024

Disabilità e inclusione, adesso!

Diritti politici

Accessibilità, sostegno, aiuti

Coinvolgimento e conoscenza